

L'export provinciale ancora in negativo ma terzo trimestre in recupero

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 le vendite all'estero dalla provincia di Lucca hanno sfiorato i 3 miliardi di euro (2.928 milioni), un valore in calo del -6,3% (quasi 200 milioni in meno) rispetto ai 3,125 miliardi di un anno prima.

Dopo le contrazioni registrate nel corso del primo trimestre dell'anno (-0,5%) e soprattutto del secondo trimestre quando l'export provinciale è sceso del -28,3% rispetto allo stesso periodo del 2019, nel corso del trimestre luglio-settembre 2020 le vendite all'estero della provincia di Lucca sono tornate a crescere facendo segnare un recupero del +12,4%, seppure con andamenti settoriali particolarmente diversificati.

L'andamento provinciale risulta migliore di quello registrato in Toscana e Italia: nei primi nove mesi del 2020 le esportazioni toscane sono complessivamente scese del -10,9%, con un timido +1,0% segnato nel terzo trimestre. In Italia, invece, le vendite all'estero nel periodo gennaio-settembre sono calate del -12,5%, con l'andamento negativo che si è protratto anche nel terzo trimestre dell'anno (-4,9%).

Il rallentamento dell'economia a livello globale ha determinato una significativa contrazione della domanda mondiale e conseguentemente degli scambi internazionali. Gli acquisti dall'estero della provincia sono diminuiti del -11,9% nei primi nove mesi dell'anno, attestandosi a quasi 1.355 milioni di euro nel periodo, facendo segnare un andamento negativo anche nel corso del terzo trimestre dell'anno (-12,5%). Simile la dinamica registrata a livello nazionale (-15,5% tra gennaio e settembre), mentre in Toscana la flessione si è fermata al -1,5% nei primi nove mesi dell'anno grazie al +20,6% registrato nel terzo trimestre dell'anno e dovuto alla provincia di Arezzo che ha visto più che raddoppiare gli acquisti dall'estero nel periodo luglio-settembre per gli ingenti acquisti di metalli preziosi, al netto dei quali l'import regionale fa registrare una flessione.

Sono questi i principali risultati che emergono dall'analisi dei dati ISTAT sul commercio estero (dati sui primi due trimestri 2020 revisionati) effettuata dall'Ufficio Studi, Statistica e Politiche economiche della Camera di Commercio di Lucca.

A livello settoriale il **cartario** si conferma il primo settore provinciale con vendite all'estero per 682 milioni di euro nei primi nove mesi dell'anno, un valore in calo del -3,0% rispetto al 2019 per la decisa contrazione delle esportazioni registrata nel terzo trimestre (-14,0%) dopo un primo trimestre in crescita e un secondo in lieve diminuzione. Tra gennaio e settembre le vendite all'estero di pasta da carta, carta e cartone sono incrementate del +0,5% (ma -12,1% nel terzo trimestre) mentre quelle di articoli di carta e di cartone sono scese del -5,2% (-15,1% nel terzo).

La **cantieristica nautica** ha esportato prodotti per 586 milioni di euro tra gennaio e settembre, un valore in linea con il 2019 (+0,4%). Dopo il negativo andamento del secondo trimestre legato allo slittamento delle consegne di imbarcazioni dovuto al periodo di lockdown, tra luglio e settembre si è registrato un recupero delle esportazioni del +65,8% che ha riportato l'andamento del settore sui livelli del 2019.

Per la **meccanica**, terzo settore provinciale per export con 535 milioni di euro, le vendite all'estero restano inferiori del -10,8% rispetto ai primi nove mesi del 2019; il lieve recupero fatto segnare nel terzo trimestre (+2,5%) risulta infatti insufficiente a compensare la forte flessione rilevata tra aprile e giugno (-39,3%). Nel dettaglio, le vendite all'estero di **macchine per impieghi speciali** sono scese del -10,9% da inizio anno, ma sono risalite del +7,2% nel terzo trimestre.

In forte crescita l'export dell'industria **alimentare e del tabacco** (227 milioni di euro) con un +14,8% tra gennaio e settembre grazie all'ottimo andamento trimestrale registrato nel secondo (+30,2%) e nel terzo trimestre (+25,4%); i maggiori incrementi hanno interessato le vendite di *oli di oliva, semi, etc.* (+16,6% nei nove mesi).

Sono diminuite invece le vendite all'estero della **fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione** (201 milioni; -10,1% nei primi nove mesi dell'anno), che risente ancora del forte calo registrato nel secondo trimestre, dell'industria **metallurgica** (187 milioni; -15,7%), che nel terzo trimestre ha accentuato la caduta, dell'industria **chimica, delle vernici e farmaceutica** (121 milioni) in flessione del -10,2% ma in lieve recupero nel terzo trimestre (+3,9%). In calo anche l'industria **lapidea, del vetro e delle pietre estratte** (96 milioni) che nel periodo ha perso il -15,7%, e il sistema moda che si conferma in negativo, con il **cuoio e calzature** (81 milioni) in calo del -35,1% nei nove mesi (-16,1% nel terzo trimestre) e il **tessile e abbigliamento** (41 milioni) sceso del -13,2% ma in lieve recupero nel terzo trimestre (+2,8%). La **gomma e plastica** (77 milioni), infine, fa segnare un +12,1% nel periodo con un aumento del +11,1% nel terzo trimestre.

La flessione dell'export provinciale ha interessato particolarmente le vendite verso l'Europa che sono scese del -8,2% nel periodo gennaio-settembre 2020, con andamenti analoghi sia verso i paesi dell'Unione Europea che verso quelli extra-UE; nel terzo trimestre dell'anno le vendite all'estero sono cresciute soprattutto verso i paesi extra-UE (+32,9%), mentre verso l'area UE l'incremento si è fermato al +1,2%. Le vendite verso il continente americano sono aumentate del +19,5%, con l'America settentrionale che ha segnato un +1,3% mentre per l'America centro-meridionale l'incremento ha toccato il +46,1%, con un +281,1% nel terzo trimestre legato allo slittamento delle consegne di imbarcazioni. Sono diminuite invece le vendite verso l'Africa (-9,6%), l'Asia (-10,3%) e l'Oceania (-66,4%), che hanno registrato una crescita nel primo trimestre dell'anno e flessioni significative nei due successivi trimestri.

La flessione delle importazioni provinciali (-11,9%) è stata determinata in buona parte dalla caduta del valore degli acquisti dall'estero del settore cartario, che si sono fermati a 392 milioni di euro nel periodo gennaio-settembre facendo segnare una contrazione del -27,6%.

È cresciuto invece del +6,5% l'import dell'industria **chimica, delle vernici e farmaceutica** (230 milioni), grazie in particolare alla *farmaceutica* che ha segnato un +33,1% nel periodo, mentre per l'industria **alimentare e del tabacco** (168 milioni) si è registrato un +1,5%, con l'import di *oli di oliva, semi, etc.* salito del +5,5%.

Gli acquisti dall'estero sono aumentati anche per l'**industria metallurgica** (152 milioni; +0,9%), per i prodotti della **fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione** (55 milioni; +7,3%) e per i **prodotti agricoli** (+7,3%). Per tutti gli altri

comparti si sono invece rilevate diminuzioni: l'industria **meccanica** (117 milioni) ha registrato un calo del -11,7%, il **cuoio e calzature** del -22,4%, il **tessile e abbigliamento** del -8,4%, la **gomma e plastica** ha toccato il -22,5%, mentre per il **lapideo, vetro e pietre estratte** l'import è sceso del -2,8%.

Gli acquisti dall'estero sono diminuiti significativamente sia dall'Europa, in flessione del -11,1% per il calo dall'Area UE (-9,4%) e da quella extra-UE (-30,5%), sia dal continente americano (-22,8%). L'Asia ha contenuto la variazione negativa al -3,0%, mentre sono cresciuti gli acquisti dall'Africa (+37,8%) e dall'Oceania.

Esportazioni della provincia di Lucca per i principali settori e prodotti.

Periodo: Gennaio-Settembre 2019-2020.

Valori in euro, incidenza e variazioni %

EXPORT	Variazioni %						I TRIM 2020	II TRIM 2020	III TRIM 2020	GEN-SET 2020
	III TRIM 2019	GEN-SET 2019	I TRIM 2020	II TRIM 2020	III TRIM 2020					
Ind. Carta	234.823.906	702.994.439	245.292.633	234.532.624	202.004.125		6,2%	-1,1%	-	-3,0%
<i>di cui Pasta da carta, carta e cartone</i>	89.187.856	266.645.657	89.106.793	100.599.134	78.354.201		0,7%	13,1%	-	0,5%
<i>Articoli di carta e di cartone</i>	145.636.050	436.348.782	156.185.840	133.933.490	123.649.924		9,6%	-9,7%	-	-5,2%
Ind. Cantieristica	269.848.638	584.304.796	32.594.642	106.370.671	447.443.460		-26,5%	-60,6%	65,8	0,4%
Ind. Meccanica	203.902.005	600.515.236	186.767.528	139.569.259	209.044.269		12,0%	-39,3%	2,5%	-10,8%
<i>di cui Macchine per impieghi speciali</i>	147.804.577	427.020.801	129.879.114	91.979.140	158.448.016		12,7%	-43,9%	7,2%	-10,9%
Ind. Alimentari e tabacco	65.415.891	197.507.487	64.746.615	80.034.978	82.032.001		-8,3%	30,2%	25,4	14,8%
<i>di cui Olio di oliva, di semi, etc</i>	48.940.895	146.986.790	46.559.707	62.284.191	62.566.444		-	43,3%	27,8	16,6%
Fabbric. mat. elettrico e mecc. di precisione	72.765.035	223.608.039	73.481.695	58.354.797	69.116.889		3,0%	-26,6%	-5,0%	-10,1%
Ind. Metallurgica	79.981.135	221.973.338	67.512.428	64.626.959	54.946.387		-3,6%	-10,2%	-	-15,7%
<i>di cui Rame ed altri minerali</i>	64.178.202	170.871.018	50.651.319	50.846.882	35.368.320		-4,9%	-4,9%	-	-19,9%
Ind. Chimica e delle vernici e farmac.	38.344.265	134.824.101	30.602.441	50.688.047	39.833.642		-26,2%	-7,9%	3,9%	-10,2%
<i>di cui Farmaceutici</i>	28.724.959	104.865.451	20.099.922	43.208.415	30.590.303		-	-1,4%	6,5%	-10,5%
Ind. Lapidea, del Vetro, Pietre estr.	37.297.864	114.008.612	39.617.066	22.844.213	33.631.704		8,3%	-43,1%	-9,8%	-15,7%
<i>di cui Ind. Lapidea</i>	25.170.590	76.961.122	28.628.404	14.232.547	20.862.165		15,4%	-47,2%	-	-17,2%
<i>Pietre estratte sabbia argilla</i>	8.081.793	24.596.891	6.184.038	5.668.113	9.019.555		-	-40,7%	11,6	-15,1%
<i>Ind. del vetro, mat. costruzione etc.</i>	4.045.481	12.450.599	4.804.624	2.943.553	3.749.984		-0,1%	-18,1%	-	-7,6%
Ind. Cuoio e Calzature	25.642.416	125.407.949	43.044.452	16.758.410	21.526.688		-27,4%	-58,6%	-	-35,1%
<i>di cui Ind. delle Calzature</i>	20.183.093	106.676.511	35.359.118	12.406.513	14.968.752		-	-63,9%	-	-41,2%
Ind. Gomma e Plastica	22.421.462	68.940.170	28.104.687	24.237.320	24.908.042		27,7%	-1,1%	11,1	12,1%
Ind. Tessile e Abbigliamento	19.366.210	47.316.415	14.311.701	6.830.503	19.913.897		-9,7%	-43,6%	2,8%	-13,2%
<i>di cui Filati per cucire</i>	2.302.337	7.165.385	2.742.338	2.002.688	2.598.327		16,6%	-20,3%	12,9	2,5%
<i>Articoli a maglia</i>	4.357.492	6.872.027	1.709.056	401.548	4.051.384		17,5%	-62,1%	-	-10,3%
<i>Articoli di abbigliamento</i>	12.706.381	33.279.003	9.860.307	4.426.267	13.264.186		-	-48,1%	4,4%	-17,2%
Altre attività economiche (1)	31.285.976	103.513.433	30.333.708	29.491.451	33.003.539		-4,5%	-27,1%	5,5%	-10,3%
TOTALE PROVINCIA LUCCA	1.101.094.803	3.124.914.015	856.409.596	834.339.232	1.237.404.643		-0,5%	-28,3%	12,4	-6,3%
TOTALE TOSCANA	10.676.611.054	32.180.504.208	9.904.708.368	8.003.426.607	10.779.411.139		-1,5%	-30,1%	1,0%	-10,9%
TOTALE ITALIA	115.643.531.447	355.971.030.872	112.718.949.549	88.659.618.730	110.026.781.142		-3,0%	-28,5%	-4,9%	-12,5%

Fonte: Istat - Banca dati COE - Elaborazioni Ufficio Studi, Statistica e Politiche economiche CCIAA di Lucca

(1) Rientrano in questo raggruppamento: agricoltura e pesca, minerali energetici e non, ind. del legno e mobilio, prodotti dell'editoria e della stampa, altri mezzi trasporto, altre ind. manifatt. n.c.a., attività professionali e sociali.

Dati 2019 definitivi e 2020 provvisori

Importazioni
della
provincia di
Lucca per i
principali
settori e
prodotti.
Periodo:
Gennaio-
Settembre
2019-2020.
Valori in euro,
incidenza e
variazioni %

IMPORT	Valori assoluti in euro						Variazioni %			
	I TRIM 2019	II TRIM 2019	GEN-SET 2019	II TRIM 2020	III TRIM 2020	I TRIM 2020	II TRIM 2020	III TRIM 2020	GEN-SET 2020	
Ind. Carta	182.116.990	196.308.974	541.414.235	135.924.155	121.741.114	-26,1%	-	-25,3%	-27,6%	
di cui Pasta	176.939.251	190.435.602	523.229.471	131.016.362	116.814.955	-27,6%	-	-25,0%	-28,1%	
Articoli di	5.177.739	5.873.372	18.184.764	4.907.793	4.926.159	23,9%	-	-30,9%	-10,7%	
Ind. Chimica	71.270.864	71.660.606	215.626.113	76.245.550	70.189.519	16,6%	6	-3,4%	6,5%	
di cui	33.219.731	26.771.821	95.855.275	40.510.331	39.108.244	44,5%	5	9,0%	33,1%	
Ind.	58.867.219	55.703.186	165.467.090	61.393.128	60.466.374	-21,7%	1	18,8%	1,5%	
di cui Olio di	44.356.540	38.546.268	117.739.420	47.497.536	45.301.059	-29,3%	2	30,0%	5,5%	
Ind.	45.315.299	38.653.588	150.571.830	48.914.947	51.472.650	13,8%	2	-22,7%	0,9%	
di cui Rame	39.991.366	33.243.883	132.621.756	40.519.874	39.388.426	8,0%	2	-33,7%	-7,2%	
Ind.	41.838.462	42.643.581	132.098.042	29.201.857	42.401.576	7,7%	-	-11,0%	-11,7%	
di cui	23.680.081	19.964.827	70.076.575	11.519.001	16.625.649	-24,4%	-	-37,1%	-34,3%	
Fabbric. mat.	16.642.504	17.485.727	51.480.395	17.621.660	21.042.802	-0,4%	0	21,3%	7,3%	
Ind. Cuoi e	17.021.558	15.143.915	51.291.454	8.982.072	14.666.512	-5,1%	-	-23,3%	-22,4%	
di cui Ind.	12.954.121	10.491.674	37.830.922	6.177.046	10.128.809	-3,5%	-	-29,6%	-23,8%	
Industria	14.423.097	13.316.915	42.235.085	11.912.664	15.008.688	-18,3%	-	3,5%	-8,4%	
Ind. Gomma	10.914.029	9.844.200	28.505.572	8.126.061	7.650.677	-42,2%	-	-1,2%	-22,5%	
Prodotti	6.643.542	6.603.152	19.859.672	6.280.931	8.514.431	-2,1%	-	28,8%	7,3%	
Ind. Lapidea,	5.562.829	7.111.792	20.399.776	3.579.464	5.972.192	84,6%	-	-22,7%	-2,8%	
di cui Ind.	799.007	853.871	2.358.850	490.850	569.303	60,4%	-	-19,4%	-0,7%	
Pietre	2.186.559	3.339.671	9.831.528	988.438	2.573.188	27,5%	-	-40,2%	-35,4%	
Ind. del	2.577.263	2.918.250	8.209.398	2.100.176	2.829.701	140,5	-	4,3%	35,6%	
Ind.	5.132.850	12.762.780	30.675.290	4.618.596	373.205	-57,1%	-	-97,1%	-76,5%	
Altre attività	30.192.684	31.536.477	87.496.217	27.907.655	28.779.549	14,6%	-	11,7%	4,3%	
TOTALE	505.941.927	518.774.893	1.537.120.771	440.708.740	448.279.289	-8,1%	-	-12,5%	-11,9%	
TOTALE	6.638.448.701	6.837.461.662	20.187.861.364	5.441.363.095	8.091.841.712	-4,2%	-	20,6%	-1,5%	
TOTALE	107.364.418.535	109.259.575.873	318.489.814.132	77.928.500.387	90.561.238.046	-6,4%	-	-11,1%	-15,5%	

Fonte: Istat -
ci e non, ind.
del



Dati 2019
definitivi e
2020
provvisori